



# SUSSIDIO alla PREGHIERA

**4 maggio 2020**

Lunedì della  
IV settimana di Pasqua

**Sant'Antonina,  
San Floriano,  
Santi Agapio e Secondino**

**Nessuno è perduto di quelli  
che entrano in Dio**

Chiara Lubich

Le letture del giorno sono **At 11, 1-18** e **Salmi 41 e 42**  
*R L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.*



## **Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10, 11-18)**

In quel tempo, disse Gesù: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è il pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita a l'abbiano in abbondanza».

*Dall'omelia di Mons. Ermenegildo Manicardi del 03/05/20:* Non a caso Gesù contrappone al pastore buono la triade negativa dei ladri, dei briganti e degli estranei. C'è sempre stato chi pretende di guidare le pecore, ma che, di fatto, realizza una guida catastrofica: «chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante». Ci sono pastori che, anche se riescono ad avvicinare le pecore, in realtà finiscono per renderle ancora più disperse e mal orientate. Il criterio unico dell'autenticità pastorale è quello della "porta": «Io sono la porta delle pecore». Per essere pastori bisogna passare per quell'unica porta. Tutto quello che noi facciamo nella Chiesa è vero solo se siamo entrati passando per Cristo. Solo lui è la via e solo lui è la porta. Talvolta è proprio «la porta stretta», ma è l'unico passaggio che apre sull'unica comunione piena e al servizio sincero degli altri.

**Lunedì preghiamo il rosario meditando i misteri gaudiosi.**

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa